



L'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO Finora pochi casi: «È da studiare»

La variante Omicron2 è qui Più rischi per non vaccinati?

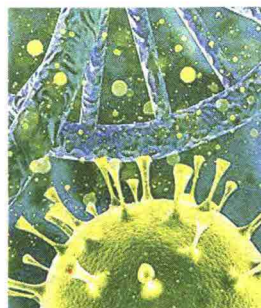
●● Spunta anche in Veneto la variante "Omicron2" del coronavirus. E ancora una volta la differenza la fa il vaccino. È quello che emerge dal nuovo report dell'Izsve Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, che ha identificato per la prima volta in regione questa nuova versione del SarsCov2: «Non ci sono ancora - sottolinea però subito l'Izsve - chiare evidenze scientifiche sulle caratteristiche di tale sottovariante della Omicron» che

viene chiamata Ba2. «Sulla base di un recente studio condotto in Danimarca - segnala ancora l'Izsve - Ba2 sembra essere associato ad un aumento della trasmissibilità nei soggetti non vaccinati rispetto a Ba1 (cioè la variante Omicron originaria: fu scoperta in Sudafrica), mentre tale aumento non è stato osservato per i soggetti vaccinati». Ma c'è da studiare.

Appunto, ancora una volta si crea un solco tra chi non si fida del vaccino e chi invece

ha deciso di immunizzarsi: in Veneto ieri si è saliti all'80,5% di popolazione con almeno una dose di siero, mentre le persone già dotate di terza dose sono il 60,3% di tutti i veneti.

Ma ci sono ancora 870 mila cittadini (tra cui 200 mila bambini da 5 a 11 anni) che non si sono vaccinati. E sono quelli che corrono il rischio maggiore, anche se ieri il report della Regione ha indicato che i nuovi infetti nell'ultima giornata sono calati a me-



Un'immagine del coronavirus

no di 8 mila, mentre sono scesi al meno del 22% i posti dei reparti medici ospedalieri occupati da casi Covid e al 12% quelli gravi nelle terapie intensive. Con 39 nuovi lutti legati al virus però.

In ogni caso l'Izsve segnala che dai sequenziamenti fatti

nell'ultima sorveglianza rapida coordinata dall'Iss il 31 gennaio sono stati trovati 8 casi di Omicron2: due a Verona, Belluno e Rovigo, uno a Padova e a Venezia. Ma questa variante è già dominante ad esempio in Danimarca.

In Veneto è risultata dominante la variante Omicron a quasi il 99% dei casi (242 tamponi su 245 esaminati): la Delta è solo all'1,2%. La Omicron è già al 100% in tutte le province eccetto Vicenza (95,5) e Verona (98,6%). Nel dettaglio, poi, il 48,8% e il 47,9% dei casi sono di due sotto-varianti (lineage) della Omicron1. Invece come detto il 3,3% risulta ora appartenere alla Omicron2, destinata probabilmente a salire per la sua contagiosità: è già presente in 14 regioni. ● P.E.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



075970